

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2026, n. 12-2355

Legge n. 36/2001, articolo 9, comma 5. Adesione al "Quinto Programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con decreto n. 816 del 19 dicembre 2025. Risorse statali pari ad euro 29.245,82.



Seduta N° 149

Adunanza 16 MARZO 2026

Il giorno 16 del mese di marzo duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Paolo BONGIOANNI

DGR 12-2355/2026/XII

OGGETTO:

Legge n. 36/2001, articolo 9, comma 5. Adesione al “Quinto Programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”, istituito dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con decreto n. 816 del 19 dicembre 2025. Risorse statali pari ad euro 29.245,82.

A relazione di: Marnati

Premesso che:

l’articolo 9, comma 5, della legge n. 36/2001 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” prevede la concessione di contributi alle Regioni per l’elaborazione dei piani di risanamento, la realizzazione dei catasti regionali e l’esercizio delle attività di controllo e monitoraggio;

a partire dal 2016, con il decreto 72 del 28 giugno 2016, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE), ai fini dell’utilizzo dei suddetti contributi ha istituito un “programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”, denominato “Programma CEM”;

in seguito il MASE ha istituito l’«Addendum Programma CEM» (decreto 163 del 21 novembre 2018), il “Terzo Programma CEM” (decreto 495 del 7 dicembre 2021) e il “Quarto Programma CEM” (decreto 297 del 20 giugno 2023) con il relativo “Addendum” (decreto 422 del 29.11.2024); tutti i programmi hanno partecipato al finanziamento di progetti, interventi e azioni finalizzati all’elaborazione dei piani di risanamento, alla realizzazione dei catasti regionali e all’esercizio delle attività di controllo e monitoraggio, con risorse assegnate alle Regioni sulla base di una ripartizione che teneva conto dell’estensione territoriale e della popolazione residente, nonché dell’estensione delle linee elettriche ad alta tensione che attraversano il territorio regionale.

Dato atto che:

nel corso degli anni è stata oggetto di deliberazione da parte della Giunta regionale l'adesione ai suddetti programmi e, conseguentemente, la Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio (ora Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio) ha presentato al Ministero l'istanza di finanziamento per lo svolgimento dei progetti, che sono stati tutti successivamente ammessi a contributo;

per tutti i progetti ammessi a finanziamento il beneficiario dei contributi è stata la Regione Piemonte ed il soggetto attuatore degli stessi l'ARPA Piemonte, e, pertanto, con apposite convezioni sottoscritte con l'Agenzia, agli atti della medesima Direzione regionale, sono state stabilite le modalità di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Premesso, inoltre, che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. 2267 del 3 febbraio 2026, ha comunicato l'istituzione, con decreto MASE. VA REGISTRO DECRETI.R.0000816 del 19 dicembre 2025 (DM n. 816/2025), del "Quinto programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" ("Quinto Programma CEM"), il quale:

- come i precedenti, partecipa al finanziamento di progetti, interventi e azioni finalizzati all'elaborazione dei piani di risanamento, alla realizzazione dei catasti regionali e all'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio;

- riconosce alla Regione Piemonte il contributo massimo di euro 29.245,82;

- all'articolo 4, disciplina le tipologie ed i requisiti dei progetti ammessi a contributo, stabilendo che tra le tipologie di progetti ammissibili a contributo siano privilegiati quelli che prevedono la rilevazione e il monitoraggio dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici in prossimità di insediamenti infrastrutturali per la trasmissione di dati attraverso la tecnologia 5G, in luoghi densamente urbanizzati e con elevata densità di popolazione o comunque in siti che la regione proponente ritenga particolarmente critici sotto il profilo dei livelli di esposizione della popolazione;

- all'articolo 5, comma 3, dispone che, ai fini dell'ottenimento del contributo, le Regioni devono presentare al MASE e all'ISPRA una o più istanze di ammissione al contributo, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del medesimo decreto;

- all'articolo 8, disciplina le modalità di erogazione del contributo.

Preso atto che il MASE, con la nota prot n. 43088 del 25 febbraio 2026, ha fornito alcune precisazioni in merito alla documentazione da produrre ai fini dell'accesso al finanziamento, precisando tra l'altro che *"qualora le Regioni intendano affidare la realizzazione del progetto all'ARPA o ad altro soggetto esterno occorre inviare la convenzione sottoscritta con l'ARPA o altri enti strumentali o la delibera di affidamento del progetto a soggetti esterni, individuati come soggetti attuatori del progetto ammesso a finanziamento"* e ha prorogato al 30 aprile 2026 la scadenza entro cui presentare istanza.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio ai sensi del sopra citato articolo 8, a favore della Regione Piemonte il contributo sarà erogato secondo la seguente cadenza:

- l'anticipo, pari ad euro 10.530,47, a seguito dell'ammissione a contributo e previa presentazione della dichiarazione di avvio del progetto;

- il saldo, pari ad euro 18.715,35 euro, su presentazione di idonea istanza documentata attestante la conclusione del progetto.

Dato atto, inoltre, che la medesima Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio ha verificato che:

- l'ARPA Piemonte ha concluso positivamente le attività previste nei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del "Programma CEM", dell'«Addendum Programma CEM», del "Terzo Programma CEM" e sta predisponendo la relazione finale su quelle svolte nell'ambito del "Quarto programma CEM" e relativo "Addendum";

- le ulteriori risorse messe a disposizione dal MASE con il "Quinto Programma CEM"

permetterebbero al soggetto attuatore ARPA Piemonte di ampliare e perfezionare le azioni che ha svolto nell'ambito dei precedenti "Programmi" ministeriali.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla preventiva ammissione al contributo da parte del MASE, e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per un importo pari a euro 29.245,82, in entrata sui capitoli 23219 e 23220 ed in uscita sui capitoli 166710 e 252268, nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento".

Viste:

- la legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la legge regionale n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.

Richiamata la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 29.245,82, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di aderire, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, della legge n. 36/2001, al "Quinto programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha istituito con il decreto n. 816 del 19 dicembre 2025, riconoscendo alla Regione Piemonte il contributo massimo di euro 29.245,82;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, cui compete la responsabilità dei progetti, la presentazione delle istanze di ammissione a contributo ed, in caso di ammissione a contributo, l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi e contrattuali necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti;
- che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla preventiva ammissione al contributo da parte del MASE, e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per un importo pari a euro 29.245,82, in entrata sui capitoli 23219 e 23220 ed in uscita sui capitoli 166710 e 252268, nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento";
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi degli articoli 26, comma 1, e 40 del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".